

# Pure gli psicologi contro il governo «Non ci ascolta e la gente soffre»

## «C'è una popolazione che sta passando dal disagio a stati di dolore psicologico»

di **SARINA BIRAGHI**

■ Un bavaglio sopra la mascherina e uno slogan: «Dare voce alla salute psicologica». Dopo 9 mesi di emergenza Covid gli psicologi di tutta Italia hanno protestato ieri davanti Montecitorio «per sollecitare Governo, parlamento e regioni a dare ascolto alle esigenze di salute psicologica della popolazione», esigenze che non hanno voce in capitolo tanto che se il governo del Belgio prevede tra le misure del lockdown il «knuffelcontact», ovvero il compagno di coccole che aiuti i single ad alleviare la solitudine, in Italia ci si ride sopra.

La protesta, infatti, nasce dalla drammatica consapevolezza dei professionisti della mente di non essere messi nelle condizioni di poter aiutare la popolazione che con la pandemia ha visto crollare molte certezze e ha provato dolore psicologico per il lockdown e per le tante morti. Insomma una situazione senza precedenti in cui angoscia, paura e depressione accompagnano le giornate di molti italiani.

E gli psicologi si sentono impotenti perché non vengo-

no messi «nelle condizioni di poter aiutare una popolazione e non possiamo fare prevenzione», afferma il presidente del Consiglio nazionale dell'Ordine degli psicologi (Cnop), **David Lazzari**, in piazza ieri insieme alla vicepresidente, **Laura Parolin**, e ai membri dell'esecutivo nazionale. «Non possiamo attivare programmi per lo sviluppo delle risorse adattive e della resilienza, non possiamo attivare interventi mirati di sostegno, neanche agli opera-

tori sanitari, ai sopravvissuti dalle terapie intensive, alle decine di migliaia di malati a casa, che hanno spesso più problemi psicologici che sintomi Covid, ai bambini o ragazzi con problemi, alle persone fragili. Perché tutto queste richieste politiche ed iniziative pubbliche, dello Stato e delle Regioni», ha ribadito **Lazzari**, che ha sottolineato come dal Palazzo non è arrivato alcun segnale concreto: «Tante parole ma fatti zero. Noi abbiamo fatto tante pro-

poste, concrete e fattibili, ma nessuno ci ha ascoltato. Il nostro è gesto estremo, di denuncia, che vuol mostrare come oggi le esigenze di salute psicologica della popolazione non hanno voce in capitolo e invece dobbiamo imparare da quello che è successo finora».

Secondo il numero 1 degli psicologi dall'esecutivo non è arrivato alcun sostegno a chi subisce lo stress da pandemia, visto che «In questi mesi, si registrano zero fatti, zero investimenti, zero iniziative

per garantire il sostegno psicologico. Nel Ssn gli psicologi sono pochissimi. Ormai il disagio psicologico degli utenti si cura solo se l'interessato se lo può permettere in ambito privato. Il dolore psicologico in Italia è una malattia per ricchi».

L'Italia è il Paese che non sa prevenire o intervenire tempestivamente per impedire che i problemi si aggravino. Esistono strategie collettive e tempestive in grado di dare risposte efficaci ad ampie fas-

ce della popolazione. «Il pas-

saggio dal disagio al dolore psicologico» insiste **Lazzari**, «non è ineluttabile né ingestibile: si può e si deve impedire».

Sulla stessa lunghezza d'onda la vicepresidente del Cnop nonché presidente ordine degli **psicologi della Lombardia, Laura Parolin**: «La società mostra segnali di malessere e difficoltà mai visti prima (lo vediamo in Italia, ce lo dice l'Oms), ma al centro del dibattito resta l'emergenza economica e la tutela della salute fisica. Eppure, le azioni che non mettiamo in campo oggi a prevenzione, e in tanti casi già manifesti, a recupero, sono i problemi di domani, quelli di una società che mette da parte il proprio benessere psicologico, con tutte le difficoltà che questo comporta a livello individuale ma anche come impatto sul sistema sanitario, già pesantemente sotto-strutturato. Puntare sulle risorse psicologiche e sulla capacità di resilienza aiuta a gestire non solo le difficoltà fisiche ma anche a navigare nell'incertezza che in questo momento storico non possiamo mettere sotto il tappeto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





«MAI ASCOLTATI» Psicologi in piazza davanti alla Camera [Ansa]